



COMUNE DI CORNUDA

PROVINCIA DI TREVISO

P.za Giovanni XXIII, 1 – 31041 CORNUDA (TV) - Tel. 0423 040400 – Fax24h 0423 839522 - CF: 83000710265 - P.Iva 00721030260
www.comune.cornuda.tv.it - PEC: protocollo.comune.cornuda.tv@pecveneto.it

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/12/2023 Adunanza Ordinaria di prima convocazione-seduta pubblica

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, **per determinazione del Sindaco** in prima convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

NOMINATIVO	COMPONENTE	PRESENZA
CLAUDIO SARTOR	Presidente	Presente
ENRICO GALLINA	Vicesindaco	Presente
ERICA CONDIO	Assessore Anziano	Presente
SILVANA VIVIANI	Assessore Anziano	Presente
MAURIZIO LAMONATO	Consigliere	Presente
KATIUSCIA SALOGNI	Assessore Anziano	Presente
GIUSEPPE COMAZZETTO	Consigliere	Presente
ELISA CORSO	Consigliere	Presente
FABIO NOAL	Consigliere	Presente
BRUNO COMAZZETTO	Consigliere	Presente
ANTONELLA CALZAVARA	Consigliere	Presente
PAOLO CAMPEOTTO	Consigliere	Presente
GIOVANNI SARDELLI	Consigliere	Presente

Numero totale PRESENTI: **13** - ASSENTI: **0**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. **SPADETTO ENZO**.

Il Sig. **SARTOR CLAUDIO** nella sua qualità di **Sindaco** dichiara aperta la Seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta **pubblica** sull'argomento in oggetto, designando a scrutatori con unanime consenso del Consiglio, i Signori Consiglieri:

Corso Elisa, Comazzetto Giuseppe, Calzavara Antonella.

Immediatamente eseguibile: **SI**

IL SINDACO – PRESIDENTE dà lettura della proposta di delibera iscritta al primo punto dell'ordine del giorno lascia la parola al Segretario Comunale per spiegare le motivazioni di questa delibera che si porta per la prima volta in Consiglio.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. SPADETTO ENZO illustra la proposta di delibera come segue: *“Accanto alla ricognizione delle partecipazioni societarie, che troveremo al punto successivo, il legislatore quest'anno ha introdotto un nuovo adempimento che riguarda la rilevazione dei servizi a rilevanza economica. E' un primo adempimento e non c'è esattamente ancora la certezza di dove si vada a parare, certo è che l'unione europea chiede che si inizi a vederci chiaro su tutti i servizi minori che il Comune gestisce. I servizi individuati dal nostro Comune sono i servizi cimiteriali. Il servizio idrico integrato, l'igiene urbana raccolta rifiuti, gli impianti sportivi e il trasporto scolastico. Di questi servizi sostanzialmente è stato rilevato solo il trasporto scolastico in quanto i servizi cimiteriali a Cornuda sono ancora gestiti in autonomia, il servizio idrico integrato è gestito dall'ambito, quindi la rilevazione verrà fatta da enti superiori, penso da ATS oppure da AATO, l'igiene urbana è gestita dal Consorzio Priula e per quanto riguarda gli impianti sportivi della nostra zona non hanno rilevanza economica perché hanno una forte connotazione sociale e non sono in grado di generare utili. Quindi l'unico servizio rilevato in questa prima fase è stato il trasporto scolastico che viene gestito esternamente con un contratto d'appalto. Quindi iniziamo con questo nuovo adempimento che verrà sviluppato nel corso degli anni e avremo anche probabilmente delle interpretazioni che ci faranno andare più nello specifico nei prossimi anni, per quest'anno noi rileviamo solo il servizio scolastico.”*

IL SINDACO – PRESIDENTE constatato che non ci sono interventi, mette in votazione la proposta di delibera in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

- l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);
- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022”* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;

- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;

- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante "Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201";

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dal servizio ragioneria, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

RILEVATO che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato espresso il parere di regolarità tecnico-procedurale da parte del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI:

FAVOREVOLI N. 13

CONTRARI N. /

ASTENUTI N. /

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO DAI N. 13 CONSIGLIERI PRESENTI

DELIBERA

1- **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- **di approvare**, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 2023 Vers. 08/1

3- **di disporre**, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata, sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

4- **di precisare** che la relazione in questa sede approvata costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA l'urgenza di dare immediato seguito al presente provvedimento;

VISTO il quarto comma dell'art. 134 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTI:

FAVOREVOLI N. 13

CONTRARI N./

ASTENUTI N. /

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO DAI N.13 CONSIGLIERI PRESENTI

DELIBERA

1. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Claudio Sartor (Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.L.gs. n82/2005 e s.m.i.)	Enzo Spadetto (Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.L.gs. n82/2005 e s.m.i.)
--	---

(Firma acquisita digitalmente)

(Firma acquisita digitalmente)

COMUNE DI CORNUDA

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	3
1.1	DEFINIZIONI	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	6
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	7
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	7
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	8
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	9
4	SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA A RETE	10
5	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	12
5.1	TRASPORTO SCOLASTICO	13
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	<i>13</i>
	<i>B) Contratto di servizio.....</i>	<i>13</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>	<i>14</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario</i>	<i>14</i>
	<i>E) Andamento economico</i>	<i>14</i>
	<i>F) Qualità del servizio.....</i>	<i>14</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>	<i>15</i>
	<i>H) Oneri per l'Ente.....</i>	<i>16</i>
	<i>I) Considerazioni finali.....</i>	<i>17</i>

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali. La Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" ha previsto, infatti, il conferimento della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'adozione di uno o più decreti legislativi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" in vigore dal 31.12.2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli **finali, strumentali e locali**:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non*

discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse

pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;

- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla

qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;

C. dell'efficienza;

D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di CORNUDA, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA A RETE ECONOMICA		SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Gestione in economica mediante assunzione diretta	SI	NO	No Servizio gestito con personale operaio interno
2	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Igiene urbana – raccolta rifiuti	Gestito dal Consiglio di Bacino Priula tramite Contarina	SI	SI	SI dall'Ambitoo
4	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO gli impianti sportivi comunali sono caratterizzati da una forte connotazione sociale, la gestione è

					priva di rilevanza economica poichè non consente di sviluppare una significative attività di tipo commerciale e imprenditoriale
5	trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

4 SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA A RETE

SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	SOGGETTO EROGATORE	QUOTA	ATTIVITA' DA STATUTO	NOTW
Idrico Integrato	<p>ATS gestisce il Servizio Idrico Integrato di 52 Comuni. Con delibera n. 6 del 11 luglio 2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione "IN HOUSE PROVIDING" del servizio idrico integrato nel territorio "destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi srl, fondata il 6 luglio del 2007 con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e competenze. In particolare, Alto Trevigiano Servizi srl (ora Alto Trevigiano Servizi spa) ha assorbito lo Schievenin Alto Trevigiano, Schievenin Gestione, Consorzio Sant'Anna, la Calcola, Consorzio depurazione Montelliano, Consorzio depurazione Montebelluna Caerano San Marco, il Comune di Treviso e Castelfranco, l'azienda consorziale SIC e la gestione di oltre 20 Comuni a gestione diretta. Da ultimo con atto del 29 luglio 2017 si è perfezionato il percorso delle acquisizioni con l'incorporazione per fusione delle società Schievenin Alto Trevigiano srl e Servizi Integrati Acqua srl.</p> <p>A partire da 8 novembre 2021 Alto Trevigiano Servizi è stata trasformata da srl in spa, l'attuale denominazione è Alto Trevigiano Servizi spa.</p>	Alto Trevigiano servizi Spa	partecipazione diretta con una quota pari all'1,48%	Attività di captazione, adduzione e di distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione a formare il servizio idrico integrato	funzioni di organizzazione esercitate dall'Ambito

<p>Igiene urbana – raccolta rifiuti</p>	<p>Il Comune di Cornuda fa parte del Consiglio di Bacino Priula, ente di governo e regolazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti ai sensi della normativa statale (art. 3 - bis, comma 1 bis, decreto legge n. 138/2011) e regionale (legge 31.12.2012, n. 52). Il Consiglio di bacino Priula ha affidato alla società Contarina S.p.a., totalmente partecipata dal Consiglio stesso, il servizio di gestione integrata dei rifiuti a Contarina spa, società in house providing.</p>	<p>CONTARINA S.P.A. interamente partecipata (100%) dal Consiglio di bacino Priula</p>	<p>partecipazione indiretta tramite Consiglio di bacino Priula partecipato dal Comune con una quota pari al 2,99%</p>	<p>Esercizio di servizi pubblici: gestione rifiuti in tutte le sue fasi (raccolta, trasporto, recupero trattamento, smaltimento e controllo), gestione di parchi e giardini pubblici, gestione cimiteri, ecc.</p>	<p>funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di bacino Priula</p>

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

5 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di CORNUDA i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
4	Trasporto scolastico	appalto	Autocorriere Caverzan S.r.l	biennale	Servizi alla persona

5.1 TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio è affidato in appalto al raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) avente come mandataria la ditta AUTOCORRIERE CAVERZAN SRL a seguito di espletamento di procedura aperta attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel", nel rispetto di quanto previsto agli artt. 40 e 58 del D.Lgs. 50/2016 vigenti all'epoca dell'avvio della procedura (bando di gara prot. 7224 del 10.02.2022 della Stazione Unica Appaltante). La procedura è stata espletata dalla Stazione Unica appaltante della Provincia di Treviso per un importo a base di gara pari ad Euro 340.888,88 (IVA esclusa), e con aggiudicazione in base all'articolo 95, commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, ovvero a favore dell'Operatore Economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nel Disciplinare di Gara, Lotto n. - 7- Comune di CORNUDA. La Stazione Unica Appaltante ha svolto infatti, nel corso del 2022, per i Comuni ad essa aderenti e con appalti trasporto scolastico in scadenza nell'a.s. 2021/2022 una gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento dei servizi di trasporto scolastico periodo anno scolastico 2022/2023 - 2024/2025, stabilendo, per snellire e semplificare l'attività sia della stessa S.U.A. che degli operatori economici partecipanti, l'indizione di una procedura aperta sopra soglia suddivisa in lotti, in cui ciascun lotto corrispondeva al servizio relativo ad ogni singolo Comune (Cornuda Lotto 7).

Entro le ore 11:00 del 20.03.2022, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenuti n. 2 plichi per il Lotto n. 7 - COMUNE DI CORNUDA, inviati da:

- 1) AUTOSERVIZI GUERRA. di Cornuda (TV);
- 2) ATI: AUTOCORRIERE CAVERZAN SRL (Capogruppo), F.LLI RIGATO S.R.L.e BRISTOL AUTOSERVIZI di Montebelluna (TV);

L'offerta economicamente più vantaggiosa è risultata essere quella presentata dal raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) avente come mandataria la ditta AUTOCORRIERE CAVERZAN SRL di Montebelluna (TV) a cui è stato aggiudicato il servizio per l'importo complessivo di Euro 130.000,00, IVA esclusa, di cui Euro ==,00 per oneri relativi alla sicurezza, così determinato:

B) Contratto di servizio

<i>servizio</i>	<i>Aggetto contratto</i>	<i>durata</i>	<i>Valore complessivo</i>	<i>Valore biennale dell'appalto</i>	<i>Criteri di tariffa fissati dal comune</i>
trasporto scolastico	Servizio trasporto scolastico consistente nella raccolta degli alunni in prossimità delle abitazioni alla sede delle scuole primarie e secondarie di primo grado	Biennale con facoltà di rinnovo	340.888,88	130.000,00	SI

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, è il Servizio sociale cui appartiene il servizio scuola

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è affidato alla ditta AUTOSERVIZI CAVERZAN SRL
Con sede VIA SPELLANZANI, 14 31044 MONTEBELLUNA (TV)
P.IVA 00261440267
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

E) Andamento economico

	2022
Costo pro-capite (per utente e/o cittadino) (*)	€ 10,89
Costo complessivo (*)	€ 62.250,45
Costi di competenza del servizio con indicazione dei costi diretti ed indiretti (*)	€ 67.250,45 di cui costi diretti € 62.250,45 e costi indiretti € 5.000,00 (quota spese personale comunale)
Ricavi di competenza dal servizio con indicazione degli importi e riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità (*)	€ 13.762,25

F) Qualità del servizio

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori	Note
QUALITÀ CONTRATTUALE			
<i>Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)</i>	qualitativo	Sì	<i>Il comune gestisce le iscrizioni. La domanda di iscrizione al servizio si effettua presso l'uffici servizi sociali</i>
<i>Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio</i>	quantitativo	Sì	<i>10 giorni</i>
<i>Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio</i>	quantitativo	Sì	<i>10 giorni</i>
<i>Tempo di attivazione del servizio</i>	quantitativo	Sì	<i>10 giorni</i>
<i>Tempo di risposta motivata a reclami</i>	quantitativo	Sì	<i>10 giorni</i>
<i>Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati</i>	quantitativo	Sì	<i>10 giorni</i>

Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Sì	10 giorni
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	No applicata	
Carta dei servizi	qualitativo	No	Il Comune ha adottato un regolamento per la fruizione del servizio.
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Sì	Il pagamento dell'importo annuo di effettua tramite PagoPA, da versare in due rate.
QUALITÀ TECNICA			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Non applicabile	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Non applicata	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Non applicabile	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Sì	
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Sì	
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	Non presenti	
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Sì	Sì, vedi sopra
Accessi riservati	quantitativo	Non applicabile	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	Non presenti	

G) Obblighi contrattuali

Descrizione attività svolta dal gestore come da contratto di servizio	Eseguita (X)	Note
Assumere tutti gli oneri, nessuno escluso, relativi ai mezzi forniti dall'appaltatore	X	
Svolgimento del servizio, secondo le date del calendario scolastico e gli orari delle lezioni di ciascun plesso, mediante n. 2 autobus come minimo in classe ambientale Euro 6, di capienza minima 42 posti e 50 posti.	X	
Curare le operazioni di salita e discesa dallo scuolabus in sicurezza e vigilare che all'interno dello scuolabus gli alunni siano seduti. Non abbandonare il veicolo lasciando i minori privi di sorveglianza	X	
Consegnare il minore unicamente ai genitori, o loro delegati	X	
Concordare con anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico il piano di trasporto (tragitti, fermate, orari) e comunicarlo al Comune ed alle famiglie degli alunni	X	
Assicurare la costante efficienza dei mezzi impiegati	X	
Approntare un servizio sostitutivo in caso di avaria del mezzo, entro 30 minuti dal verificarsi dell'inconveniente		Nessun episodio da segnalare

Accogliere senza riserva alcuna gli alunni con disabilità deambulanti, che non necessitano di mezzi specifici per il trasporto, anche con eventuale accompagnatore		Nessun episodio da segnalare
Assicurare i contingenti minimi in casi di sciopero del personale, trattandosi di servizio pubblico essenziale ai sensi art. 1 L. 12.6.1990, n. 146		Nessun episodio da segnalare
Fornire l'elenco nominativo degli autisti con relativa documentazione	X	

H) Oneri per l'Ente

L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti dell'appaltatore	SI
Oneri per contratti di servizio (impegni)	62.250,45
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	53.645,17
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	5.771,27
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti dell'appaltatore	NO
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegni)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (impegni)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/residui)	0 €

<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (impegni)</i>	<i>0 €</i>
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/competenza)</i>	<i>0 €</i>
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/residui)</i>	<i>0 €</i>
<i>Totale oneri (impegni)</i>	<i>68.021,72</i>
<i>Totale oneri (pagamenti in c/competenza)</i>	<i>53.645,17</i>
<i>Totale oneri (pagamenti in c/residui)</i>	<i>5.777,27</i>

1) Considerazioni finali

Dalla ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica forniti dal Comune di Cornuda si evince che la gestione è compatibile con i principi di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa.

Conseguentemente si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per gli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento, né in relazione alla scadenza.

